



COMUNE DI SAN BUONO
Provincia di Chieti

- COPIA -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 31

Seduta del 12-07-2024

OGGETTO:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH), CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW - OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PRATICA N. 176865/24 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA' A VIA - PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **dodici** del mese di **luglio**, alle ore **10:45**, ai sensi e per gli effetti del *“Regolamento per lo svolgimento ordinario in videoconferenza delle sedute degli organi collegiali comunali”*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 18.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, la riunione si svolge in modalità telematica mediante videoconferenza tramite applicazione *“Whatsapp”*.

All'appello per questo argomento risultano:

		Presente/Assente
ZERRA NICOLA	SINDACO	P
SOLAZZO PATRIZIO	VICE SINDACO	P
CERICOLA FRANCA PAOLA	ASSESSORE	P

TOTALE PRESENTI: 3

TOTALE ASSENTI: 0

Assiste/partecipa il Segretario Comunale Sig. Devillanova Gianpiero collegato da remoto in videoconferenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, Sig Nicola Zerra, accertato che il collegamento telematico consente a tutti i componenti di percepire la presenza in remoto degli altri, di comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, di prendere parte alla discussione e alla votazione, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione sulla proposta in esame, avente il medesimo oggetto suindicato e nel testo entro trascritto;

RITENUTA la proposta in esame meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nel seguito riportata, con ogni più opportuna conseguenza di legge.

Successivamente la Giunta Comunale, con deliberazione resa con voti palesi favorevoli unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a mente delle previsioni di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Proposta di delibera del Sindaco:

VISTO che in data 30.04.2024 la Edison Rinnovabili S.p.A. ha presentato presso la Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio - Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali – istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi degli articoli 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e Valutazione di Incidenza, sul progetto denominato “*Realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Carpineto Sinello (CH), con una potenza nominale pari a 24 MW*” (Codice Pratica n. 0176865/24);

VISTO che in data 22.05.2024 la succitata società proponente ha presentato altresì un’integrazione spontanea con la quale, “*al fine di garantire un minore impatto ambientale dell’opera nei confronti del sito ZSC/ZPS IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani)*” prevede lo spostamento dell’aerogeneratore CS04 e relativa piazzola oltre al tracciato del cavidotto al di fuori della ZSC/ZPS;

VISTA la comunicazione della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio - Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, Prot. n. 253869/24 del 20/06/2024, con la quale e’ stato determinato il riavvio del procedimento, con la concessione di 30 giorni per la proposizione di osservazioni al progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che:

- L’Amministrazione Comunale di San Buono (CH), pur non essendo contraria alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici, infatti, sono stati installati sugli immobili di proprietà comunale: scuole, biblioteca, tribuna campo sportivo, capannone-rimessa e sede municipale), **risulta totalmente avversa allo stravolgimento del paesaggio, dell’ambiente del patrimonio storico-archeologico e delle condizioni socio-culturali, che si ravvisa nel caso del progetto in esame, che prevede, nel vicino comune di Carpineto Sinello, la posa in opera di n. 4 aerogeneratori, dell’altezza di 180 metri, in una zona, quella di Monte Sorbo (che in buona parte ricade anche nel territorio di San Buono, paesaggisticamente, archeologicamente e culturalmente tra le piu’ rilevanti del medio vastese, con un danno notevole all’economia ed alle prospettive future delle popolazioni che su questo territorio insistono ed hanno investito i risparmi di una vita;**
- Il territorio del Comune di San Buono, ubicato nella parte meridionale della provincia di Chieti, in una zona montuosa e collinare complessivamente denominata vastese interno, ad una quota sul livello del mare di mt. 470, ha subito negli anni il devastante fenomeno della emigrazione di intere famiglie, per motivi di lavoro, dapprima verso gli stati del Nord Europa (anni 50-60 del secolo scorso) e successivamente verso le zone industriali della costa abruzzese (anni 70, 80 e 90 del 1900), con un’inversione di tendenza cominciata a verificarsi solo nell’ultimo ventennio, grazie agli ingenti investimenti dell’Unione Europea, dello Stato, della Regione Abruzzo e della provincia di Chieti (metanizzazione del territorio, attivazione della fibra ottica, recupero del patrimonio storico-architettonico, interventi per la realizzazione di percorsi naturalistici, consolidamento del territorio con opere di prevenzione del rischio idrogeologico);
- Tali investimenti, consistenti nella creazione di nuove infrastrutture e nella modernizzazione di quelle esistenti, hanno permesso di individuare una vocazione di carattere turistico, ambientale ed enogastronomico del territorio; tant’è che attualmente il 10% circa della popolazione è costituita da persone non autoctone insediatesi sul nostro territorio apprezzandone le caratteristiche paesaggistico – ambientali;
- Negli ultimi anni, in particolare, la presenza e gli investimenti di queste nuove persone ha generato in maniera sempre piu’ consistente i seguenti benefici effetti:
 - Recupero e ristrutturazione di edifici in precedenza fatiscenti ed abbandonati con coinvolgimento di imprese locali aiutate a venire fuori da anni di crisi;
 - Riqualficazione architettonico-ambientale di ampie zone del centro abitato ed in specie del nucleo antico;

- Presidio del territorio grazie alla presenza di nuclei familiari insediatesi nei casolari di campagna e case abbandonate nel centro abitato garantendo la manutenzione del territorio mediante la ripulitura dei fossi di scolo, la gestione delle aree boscate, l'avvistamento di incendi ecc.;
 - Sostegno per le attività economiche, in particolare per gli esercizi commerciali, in precedenza a rischio chiusura; basti pensare alla funzione vitale che i negozi di generi alimentari e beni di prima necessità hanno per un piccolo paese montano;
 - Incremento del numero di alunni frequentanti la scuola materna, primaria e secondaria di primo grado (rendendo finanche possibile la riapertura di quest'ultima);
- L'eventuale abbandono del territorio da parte di questi nuovi cittadini e/o l'interruzione di nuovi arrivi, particolarmente intensi nell'ultimo decennio, assesterebbe un colpo mortale al nostro comune ed ai paesi limitrofi, rendendo vani tutti gli investimenti, ammontanti a decine di milioni di euro, effettuati dagli enti sovra comunali in questa parte della Regione Abruzzo; significativa, in questo senso, è la posizione espressa da tanti proprietari di abitazioni (di San Buono ed di Comuni limitrofi), emersa in occasione dell'incontro pubblico presso il c.d. Teatro S. Filippo tenutosi in data 1.07.2024, con la manifestazione della ferma volontà di dismettere ogni forma di investimento nel caso in cui il territorio venisse interessato da impianti capaci di stravolgere l'attuale panorama;
 - In definitiva, la costruzione dell'impianto eolico andrebbe ad interrompere un ciclo virtuoso costato sacrifici ed investimenti pubblici di notevole consistenza con un danno importante per le popolazioni residenti, che vedrebbero da subito un decremento del valore delle loro proprietà (terreni e fabbricati);

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati di progetto si verifica quanto segue:

- 1) La realizzazione dell'impianto eolico produce una consistente riduzione di superficie boscata (vedasi nota del settore agricoltura della Regione Abruzzo del 20.06.2024), ubicata in posizione panoramica rispetto a decine di centri abitati (e non di intervento su terreni pascolivi come erroneamente riportato nel progetto proposto, con la creazione di quattro macroaree cementate delle dimensioni di circa mt. 50x30, che, sommate agli interventi per l'adeguamento delle strade, la posa in opera dei cavidotti, la realizzazione della cabina elettrica e la posa in opera delle torri eoliche di mt. 180 ognuna, andrebbero a stravolgere totalmente la vista ed il panorama di una zona dal forte valore identitario per le popolazione del medio vastese.
L'intervento risulta ancora più deleterio ed odioso se si pensa che in questa parte della Regione Abruzzo, comunemente nota come vastese interno, viene attualmente prodotta oltre il 60% dell'energia eolica regionale (circa 160 MW sui 261 complessivi – dati GSE), è presente una centrale turbogas di 800 Mw, sono dislocati impianti fotovoltaici per una potenza di oltre 50 Mw ed è in esercizio una centrale a biomasse nel comune di Montedorisio, con effetto cumulo di chiara evidenza.
- 2) Il progetto di cui trattasi, viene proposto nell'interesse della società Edison Energie Rinnovabili SpA, che, come tutte le società commerciali ed industriali, ha l'obiettivo prioritario della realizzazione di profitti economici, in netto contrasto, in questo caso, con i progetti di sviluppo territoriale dello Stato, della Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e degli Enti Locali, che non otterrebbero alcun beneficio dalla sua realizzazione, subendone solo danni di natura paesaggistica ed economica; tant'è che lo stesso comune di Carpineto Sinello, con deliberazione di Giunta Municipale n. 33 del 25.06.2024, ha espresso netta contrarietà alla realizzazione dell'impianto, anche in qualità di Ente gestore dell'Area Natura 2000 - sito ZSC/ZPS IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani), elencando, nel dettaglio e con la cognizione di causa di chi il territorio lo vive quotidianamente, tutti i danni a cui si andrebbe incontro nella malagurata ipotesi di approvazione dell'iniziativa proposta.
- 3) Carezza di valutazione degli effetti paesaggistici ai sensi del D.M. 10-9-2010 del Ministero dello sviluppo economico - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219.
Il progetto risulta estremamente e probabilmente volutamente carente rispetto ai dettami dell'Allegato 4 - Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio – Il quale al paragrafo 3.2 prevede espressamente che:
“L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti:
 - a) *definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. Gli elaborati devono curare in particolare le analisi relative al suddetto ambito evidenziando le modifiche apportate e mostrando la*

coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Tale analisi dovrà essere riportata su un supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;

- b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture;
- c) descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:

- ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
- alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.

Tale descrizione è accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione post operam. Il rendering deve avere, almeno, i seguenti requisiti:

- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi;
- essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico;

Nel caso specifico andavano sviluppati i punti di vista (coni visuali con relativi rendering) in un raggio di 9 km (50 x 180 – 50 volte l' altezza della pala piu' vicina) tenendo conto per esempio a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- in San Buono, del centro storico risalente al IV o V secolo, con Palazzo Signorile sede dei principi Caracciolo X secolo con annessa chiesa parrocchiale, monumento “ La Fontana Vecchia” risalente al XVI secolo, il convento di Sant’Antonio del XIV secolo, “La Pinciera” antica fornace per la cottura di tegole e mattoni unica in tutto il territorio Abruzzese;
- del Castello medioevale di Palmoli con torre di avvistamento dell’ anno 1000, del convento del Carmine risalente all’anno 1500 sempre in territorio di Palmoli;
- del centro storico con castello medievale del Comune di Carpineto Sinello;
- del centro storico con Chiesa parrocchiale e palazzo Turdo’ del Comune di Carunchio,
- del palazzo municipale e degli altri edifici e monumenti nel comune di Gissi;
- del centro storico con Chiesa parrocchiale del comune di Guilmi;
- del centro storico con Chiesa parrocchiale e torre medievale del Comune di Furci.

Sono tutti comuni che hanno fatto dei punti di vista panoramici l’elemento fondamentale di attrazione turistica e di presentazione del luogo ai visitatori ed ai potenziali acquirenti di abitazioni.

In pratica, si ravvisa che si sia voluto evidenziare il disastro paesaggistico generato dalla realizzazione dell’impianto eolico su uno dei crinali più rilevanti del medio vastese e visibile da decine di paesi.

- 4) Il progetto, come presentato, parrebbe violare il “divieto di frazionamento degli impianti eolici” - Consiglio di Stato, Sez IV con la sentenza n. 282 del 9 gennaio 2023, che si è pronunciato affermando il divieto di frazionamento degli impianti eolici e la necessità di sottoporre a V.I.A. ed A.U. il progetto unitariamente considerato. In proposito, argomentando in merito all’unitarietà del progetto, i giudici ritengono che questa si ravvisa ogniqualvolta sussistono i seguenti indici sintomatici: 1) gli impianti sono localizzati in aree vicine; 2) essi sono riconducibili al medesimo centro di interessi, con la conseguenziale necessità di assoggettare il progetto a verifica di compatibilità ambientale, in caso di superamento delle soglie di potenza normativamente contemplate.

Nel caso specifico, a pagina 6 della “Relazione dati Vento e Valutazione della Produzione Attesa”, viene riportata la planimetria dell’impianto nel suo complesso, con quattro aerogeneratori su territorio di Carpineto Sinello ed altri tre aerogeneratori su territorio di Liscia, disposti in sequenza senza soluzione di continuità, con la seguente specificazione: “*In figura sono anche indicati - in giallo - gli aerogeneratori del progetto di Liscia della medesima proponente. Nel modello di calcolo sono state anche stimate le eventuali perdite per effetti di scia dovuti al progetto di Liscia. I risultati sono presentati nel capitolo 3*”.

- 5) I presupposti, sulla base dei quali la società proponente attesta la bontà e la condivisione del progetto da parte dei territori, appaiono del tutto errati, fuorvianti ed in contrasto con la realtà dei fatti. Da una veloce operazione di fact-checking della relazione di progetto si rileva quanto segue:

Pag. 4 “- *Impatto visivo: gli aerogeneratori che verranno installati, come mostrano le esperienze precedenti in comuni vicini, hanno impatto visivo considerato favorevole dagli abitanti e tale da attrarre il turismo;*

Pag. 28 “*Per tali ragioni, l'iniziativa di sviluppo dell'impianto eolico è vista dalla popolazione come un'opportunità di sviluppo e non come un mero sfruttamento del proprio territorio.*”

Gli abitanti, in realtà, considerano estremamente negativo l' impatto visivo dell'impianto eolico e la sua realizzazione come un danno irreparabile per l' economia di tutto il territorio; tant'è che il comune di Carpineto Sinello con la precitata DGM ha espresso la propria contrarietà all'impianto, anche a seguito di una riunione pubblica tenutasi con la partecipazione attiva della popolazione che ha manifestato la sua unanime contrarietà’.

Successivamente, nell'affollatissimo incontro pubblico tenutosi in data 1 luglio 2024, presso il teatro comunale di San Buono, oltre 15 sindaci del territorio medio vastese, il delegato della provincia di Chieti e la quasi totalità dei partecipanti, alla presenza di assessore e consiglieri regionali, hanno espresso la loro avversità soprattutto in considerazione del danno paesaggistico che l'impianto arrecerebbe in virtù della sua mole e della sua ubicazione.

In proposito si vedano gli ampi resoconti della stampa on-line (Ansa.it, Chiaro Quotidiano, Vasto web, Sansalvo.net, Zona Locale, Abruzzoweb, Chieti Today) e l' articolo cartaceo del quotidiano “Il Centro” del 3.7.2024.

Per l'attrattività in chiave turistica, ci troviamo di fronte ad un'enunciazione priva di ogni riscontro fattuale; basta verificare, tramite gli indicatori “Istat” (www.istat.it), come nei comuni dell'alto vastese, dove gli impianti sono stati realizzati alcuni lustri orsono, quando ancora non se ne conoscevano le ricadute, ci sia stato un crollo del numero dei residenti e delle attività commerciali e turistiche.

Pag. 7

“Non bisogna dimenticare inoltre che tra le motivazioni della scelta dell'intervento c'è sempre la coerenza con le esigenze di fabbisogno energetico e di sviluppo produttivo della Regione Abruzzo ed in particolare dalla zona interessata dalla richiesta, risultanti dalla pianificazione energetica regionale con particolare riferimento alla coerenza con le esigenze di diversificazione delle fonti primarie di energia e delle tecnologie produttive.

L' affermazione, senza alcun riscontro tecnico-economico, che l'energia viene prodotta per il “*fabbisogno della zona interessata al progetto*”, e' un' altra priva di fondamento, tesa a giustificare un progetto di cui le popolazioni e gli operatori economici locali non avvertono alcuna necessità.

Infatti, sulla base dei dati resi pubblici dal GSE, a fronte di una quantità di energia eolica prodotta in tutta la Regione Abruzzo di circa 261 MW nella zona del vastese, con una superficie territoriale pari a meno della decima parte della superficie della Regione Abruzzo e con meno del 3% della popolazione della stessa Regione, vengono prodotti circa 160 MW di energia eolica (pari ad oltre il 60% della produzione regionale), oltre 50 MW di energia da fotovoltaico, 800 MW da centrale turbogas ubicata nel comune di Gissi a poca distanza da una centrale a bio masse nel comune di Monteodorisio.

Appare evidente come l' affermazione riportata nel progetto, inesatta da ogni punto di vista, tenda ad ingenerare negli esaminatori della proposta la falsa rappresentazione di una richiesta proveniente dal territorio, anziché da un operatore economico che, come tutti gli operatori economici ed industriali, ha nelle sue finalità la realizzazione di un profitto economico, del tutto lecito a patto che non si realizzi, come in questo caso, a danno dei residenti e degli enormi investimenti pubblici effettuati negli ultimi decenni.

Dovrebbe essere pacifico, in tal senso, che non compete all'operatore economico la pianificazione del territorio perdipiù in antitesi con la volontà e gli interessi delle popolazioni e dei suoi amministratori pubblici.

Pag. 16

“Dalle perimetrazioni effettuate per delimitare le aree urbane e le relative zonizzazioni risulta che le aree in cui è previsto l'intervento non ricadono in esse, ovvero le aree interessate dall'impianto ricadono in zona agricola (pascolo), quindi compatibile per quanto prescritto dalla normativa nazionale, che rende autorizzabili gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili su tali aree.”

L'affermazione che l'impianto sarà realizzato in un'area agricola destinata a pascolo viene smentita dalla documentazione fotografica e dalla richiesta di integrazioni del 20.06.2024 da parte del dott. Sabatino Belmaggio – Dirigente del Settore Agricoltura Regione Abruzzo – che testualmente afferma: “A seguito di una prima verifica effettuata sulla base degli elaborati forniti, risulta che gli interventi da realizzare ricadono nel territorio dei comuni in indirizzo ed interessano aree boscate.”

7)-Il progetto non sembra tenere in considerazione i siti archeologici presenti in località Monte Sorbo che nonostante siano stati oggetto di indagini condotte dalla Soprintendenza Archeologia, Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Chieti e Pescara, non sono stati indagati integralmente. L'importanza del sito per la ricostruzione della storia italica locale è innegabile (Cfr FAUSTO FERRI A. 1996, *San Buono*, in *Oltre Histonium*, Vasto, p. 32 sg.) Solo una parte del materiale archeologico rinvenuto è esposto nel Museo Archeologico del Vastese, presso del Castello di Monteodorisio. All'intera area di Monte Sorbo si può e si deve attribuire un potenziale alto per conoscere e scrivere la storia locale potendo l'area stessa diventare, a scavi conclusi, un fenomenale attrattore turistico di tutto il medio vastese.

Si preferisce, invece, con il progetto in itinere, cementificare l'intera area con sette piazzole in cemento armato (se si considerano anche le tre torri di Liscia) di 1500 mq. cadauna oltre alle strade di accesso ed agli scavi per la cabina elettrica ed i cavidotti, compromettendo in maniera irreversibile tutto il crinale di Monte Sorbo a confine con un'area della rete natura 2000 dalle enormi potenzialità (l'ultima pala ha la fondazione a 10 metri dalla linea di demarcazione).

6) Relativamente all'impatto ambientale, che il progetto avrebbe sul territorio di competenza, l'amministrazione comunale di San Buono condivide integralmente, senza eccezione alcuna, tutto quanto riportato nella già richiamata D.G.C. n. 33 del 25.06.2024 del Comune di Carpineto Sinello, e con quant'altro a corredo, a conferma dell'approssimazione e delle negligenze con cui sono stati condotti gli studi e del notevole danno che l'opera arrecerebbe all'ambiente naturale ed alle specie che vi vivono;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. n.267/2000, recante *Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* e successive modificazioni ed integrazioni;

SI PROPONE:

1) di dare atto che le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i.;

2) di **esprimere netta contrarietà al progetto di REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CARPINETO SINELLO (CH) CON UNA POTENZA NOMINALE PARI A 24 MW** ritenendolo estremamente deleterio per le ipotesi di sviluppo del territorio del medio vastese e foriero di ricadute negative sull'economia locale, andando, contestualmente, a vanificare decenni di programmazione ed investimenti per un turismo paesaggistico-ambientale, e con ritorni economici ad esclusivo vantaggio della società proponente.

3) di ritenere ingiustificata la richiesta di sacrificare un bene unico ed irripetibile, a danno delle popolazioni residenti e nell'interesse di una società privata, come se non esistessero altre modalità di produzione di energia alternativa (fotovoltaico nelle aree industriali, sui tetti delle abitazioni, sui capannoni industriali, in corrispondenza delle grandi arterie viarie, ecc.) o altri siti in tutto il territorio regionale, e continuando, al di fuori di ogni criterio di equità e di uguale ripartizione del carico tra i territori, a voler sacrificare oltre ogni misura questa parte dell'Abruzzo, non tenendo conto, per esempio, che il solo comune di Castiglione Messer Marino produce più energia eolica di tutti i comuni delle provincie di Teramo e Pescara messe insieme;

4) di dare mandato al Sindaco di presentare le formali osservazioni al progetto, nel senso di cui sopra, oltreché per la trasmissione del presente provvedimento ai consiglieri regionali, al Presidente della Provincia di Chieti ed agli organi di stampa;

5)-di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/00.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ZERRA NICOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Devillanova Gianpiero

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico di questo Comune (www.comune.sanbuono.ch.it) per rimanervi affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 (pubblicazione n. 232);
- viene trasmessa con contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari con nota Prot. n. 2678 del 12-07-2024.

San Buono, li 12-07-2024

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE
F.to Reale Michele

ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo Deliberante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

San Buono, li 12-07-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Devillanova Gianpiero

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Buono li 12-07-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Devillanova Gianpiero